COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 63 DEL 21/07/2014)

OGGETTO:	*IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2014.*

Sessione di Prima convocazione. Seduta Pubblica.

L'anno **2014** il giorno **21** del mese di **Luglio** in Oristano nella sala delle adunanze consiliari, previo avvisi diramati a termini di regolamento si è riunito il Consiglio comunale di questo Comune e sono presenti i Signori:

Presenti 22		**Assenti 3**	
Guido Tendas	Si		
Donatella Arzedi	Si	Gianluca Mugheddu	Si
Corrado Ignazio Cocco	Si	Stefano Mureddu	Si
Marco Cossu	Si	Daniela Nurra	Si
Antonio Falconi	Si	Giuseppe Obinu	Si
Alberto Granese	Si	Renato Piras	No
Giuseppe Lai	Si	Roberto Pisanu	Si
Salvatore Ledda	No	Giuseppe Puddu	Si
Giampaolo Lilliu	Si	Massimiliano Sanna	No
Andrea Lutzu	Si	Marina Rita Lucia Serra	Si
Roberto Martani	Si	Mauro Solinas	Si
Mariangela Massenti	Si	Angelo Valerio Spanu	Si
Maria Lucia Mocci	Si	Giuliano Uras	Si

Presidente: Dr Marco Cossu
Segretario: Dr Luigi Mele

In prosecuzione di seduta.

È presente in aula la Giunta Comunale.

Il Consiglio Comunale

Udito il Presidente.

Udito l'intervento dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Giuseppina Uda.

Udito l'intervento di coloro che hanno partecipato al dibattito.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 della L. n° 147/2013 ha istituito a decorrere dal 01.01.2014 il tributo comunale sui rifiuti, denominata TARI a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;
- il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR.158/99;
- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D. Lgs. n° 158/1999 recante il metodo normalizzato;
- l'art. 1 della L. n° 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR. 158/99, e in sottocategorie previste dal comune, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- i dati relativi ai costi di gestione del servizio e d'uso capitale sono stati forniti dall'Ufficio Ambiente secondo le risultanze della ditta che svolge il servizio.

Visto l'art. 14 comma 11 del citato D.L. 201/2011, secondo il quale la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio.

Appurato che il costo totale del servizio, imponibile per la copertura dei costi riferiti al servizio di smaltimento dei rifiuti, ammonta ad euro **5.814.443,07**.

Visto il DPR. 158/1999 approvato al fine di consentire l'elaborazione della tariffa di cui all'art. 49 del D.Lgs. 22/1997 e utilizzabile in base al comma 651 dell'art. 1 della L. 147 /2013 per definire le componenti del costo del servizio di igiene urbana da coprire con il tributo comunale sui rifiuti.

Verificato che, ai sensi del DPR 158/1999, la tariffa rifiuti consiste in un insieme di tariffe che devono coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e che l'entrata totale è

pari alla somma delle parti fisse e variabili di ciascuna tariffa.

Verificato che le superfici e le utenze risultanti dalla banca dati TARI, sono rispettivamente mq 1.998.203,72 e n. 15.737, di cui 13.610 domestiche e 2.127 non domestiche.

Considerato che non esistono al momento sistemi di rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche.

Ritenuto di ripartire i costi fissi, quantificati in €. 2.625.626,38, e quelli variabili, in €. 3.188.816,69, tra le utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro-categorie di utenze, stabilita per le utenze domestiche nella misura del **75%** per la parte fissa e del **60%** per la parte variabile , mentre per le utenze non domestiche nella misura del **25%** per la parte fissa e del **40%** per la parte variabile.

Appurato che in base alla suddivisione ISTAT la Sardegna rientra nell'Area Geografica "SUD", e che dunque avrà specifici coefficienti per la suddetta area.

Considerato che sono stati definiti i coefficienti di produttività sia per le utenze domestiche che per le non domestiche entro i limiti previsti dal DPR 158/99, nella misura congrua a garantire, sia l'impatto graduale dei nuovi criteri sulla redistribuzione del carico tributario fra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sia la correlazione con la produttività dei rifiuti e il riconoscimento alle utenze domestiche dell'agevolazione prevista dall'art. 4, comma 2 DPR 158/99, e precisamente applicando i coefficienti minimi, previsti dalla normativa, per le categorie DI UTEnze non domestiche A19 e A29, diminuendo del 50 % quelli minimi nella sola parte variabile per le categorie A17-A26-A27, diminuendo del 10% quelli minimi nella sola parte variabile per le categorie A22-A23-A24 , lasciando i coefficienti medi per le restanti categorie; per le utenze domestiche si applica per il coefficiente Kb il medio per i nuclei con 1-2-3 componenti e quello più basso del medio per i nuclei con 4-5-6 componenti diminuendolo rispettivamente del 5,10, 15 %.

Viste le tabelle dell'allegato 1 del DPR 158/99 e precisamente quelle dei coefficienti nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti:
Tabella 1a -Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (Ka);
Tabella 2 -Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (Kb);
Tabella 3a- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Kc);
Tabella 4a - Interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Kd).

Ritenuto di stabilire per le utenze domestiche l'applicazione dei coefficienti Ka e Kb e per le utenze non domestiche l'applicazione dei coefficienti Kc e Kd secondo quanto indicato nell'allegato "tabella coefficienti" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto che per le utenze domestiche di cui non si conosce la presenza del numero di componenti in quanto non residenti, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 37 del regolamento IUC predisposto e in sede di approvazione del Consiglio.

Ritenuto altresì di stabilire, in aggiunta alle riduzioni obbligatorie stabilite dall'art. 1 commi 656-659 della 147/2013, ulteriori agevolazioni previste nell'art. 48 e 49 del regolamento in sede di approvazione in Consiglio.

Preso atto altresì che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente nella misura del 5‰ fissata dalla Provincia di Oristano.

Vista la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge n° 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – la quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

Richiamato l'art.2 BIS del D. Lgs n° 16 del 6/03/2014, convertito in legge n° 68/2014 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità' 2014)" stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Richiamato l'art. 13 comma 15 del D.Lgs. n° 201/2011 convertito dalla legge n° 214/2011 il quale stabilisce che "a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n° 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Vista la delibera di G.C. n. 99 del 03.7.2014 con oggetto "IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2014. Proposta al Consiglio".

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse, Dott.ssa Maria Rimedia Chergia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, allegati alla proposta di deliberazione.

Visto il parere favorevole espresso dalla I Commissione Consiliare Permanente in data 07.07.2014.

Dato atto che nel corso del dibattito sono stati presentati tre emendamenti alla proposta in esame che di seguito si riportano:

Emendamento n. 1 presentato dai Consiglieri Sanna, Ledda, Solinas, Lutzu, Nurra, Pisanu: *"Il calcolo della componente TARI in riferimento al numero delle persone componenti il nucleo familiare non può mai superare il numero delle persone previste per quel numero di metri quadri dalla normativa che regola le assegnazioni alloggi cui fa riferimento il Comune (L. 13/89)".*

Parere del Dirigente: "Il presente emendamento è inammissibile in quanto prevede un sistema di calcolo diverso da quanto già previsto all'art. 37 del Regolamento già approvato".
Il Presidente, preso atto del parere del Dirigente dichiara l'emendamento inammissibile.

Emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri Sanna, Ledda, Solinas, Lutzu, Nurra, Pisanu: *"La sommatoria delle imposte dovute sugli immobili e sui terreni per l'anno 2014 dovrà essere inferiore del 10% di quanto dovuto per l'anno 2013".*

Parere del Dirigente: "Il presente emendamento risulta inammissibile in quanto il parere tecnico e contabile può essere rilasciato solo singolarmente per ogni singolo tributo".

Il Presidente, preso atto del parere del Dirigente, dichiara l'emendamento inammissibile.

Emendamento n. 3 presentato dai Consiglieri Sanna, Ledda, Solinas, Lutzu, Nurra, Pisanu: "La sommatoria delle imposte sugli immobili e sui terreni per il 2014 non potrà essere in nessun caso maggiore alle imposte pagate per l'anno 2013".

Parere del Dirigente:"Il presente emendamento risulta inammissibile in quanto il parere tecnico e contabile può essere rilasciato solo singolarmente per ogni singolo tributo".

Il Presidente, preso atto del parere del Dirigente dichiara l'emendamento inammissibile.

Visto l'esito delle votazioni: Presenti 22. Voti favorevoli 15. Voti contrari 7 (Falconi, Lutzu, Nurra, Pisanu, Puddu, Solinas, Uras). Assenti 3 (Ledda, Piras, Sanna).

Votazione per l'immediata esecutività dell'atto: Presenti 15. Voti favorevoli 15. Assenti 10 (Falconi, Ledda, Lutzu, Nurra, Piras, Pisanu, Puddu, Sanna, Solinas, Uras).

Delibera

1) Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2014, riportate nelle allegate tabelle "utenze domestiche" e "utenze non domestiche", determinate in applicazione del D.P.R. 158/99, in base alle classificazioni, quantità e coefficienti di calcolo.
2) Di dare atto che le tariffe proposte con il presente atto avranno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del tributo comunale.
3) Di trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Delibera, altresì, con separata votazione, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 nr.267.

SIMONA PIRAS

Della seduta è redatto resoconto stenotipico integrale, depositato agli atti dell'ufficio Servizio Segreteria Generale".
Dr. De Roma/Dr.ssa Deiala/G.Deligia.

COEFFICIENTI UTILIZZATI PER CALCOLO TARIFFE 2014

D1	domestica 1 componente	0,81	0,80
D2	domestica 2 componenti	0,94	1,60
D3	domestica 3 componenti	1,02	2,00
D4	domestica 4 componenti	1,09	2,47
D5	domestica 5 componenti	1,10	2,88
D6	domestica 6 componenti	1,06	3,14
A1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	4,75
A2	Cinematografi e teatri	0,4	3,51
A3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4	3,55
A4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,69	6,04
A5	Stabilimenti balneari	0,47	9,15
A6	Esposizioni, autosaloni	0,42	4,04
A7	Alberghi con ristorante	1,21	10,68
A8	Alberghi senza ristorante	0,97	8,50
A9	Case di cura e riposo	1,00	8,76
A10	Ospedali	1,15	10,07
A11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,03	9,10
A12	Banche ed istituti di credito	0,64	5,56
A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,70
A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,25	11,05
A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,74	6,45
A16	Banchi di mercato beni durevoli	1,43	12,57
A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	5,22
A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,91	7,96
A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	8,02
A20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,64	5,58
A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,69	6,05
A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	26,93
A23	Mense, birrerie, hamburgherie	2,55	20,16
A24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	20,25
A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,00	17,60
A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	8,83
A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	19,46
A28	Ipermercati di generi misti	2,19	19,25
A29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	29,5
A30	Discoteche, night club	1,34	11,80

Analisi dei Costi Anno 2014

Comune di Oristano

(CG) Costi operativi di gestione anno precedente		
(CSL) Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€. 1.032.480,99	
(CRT) Costo di raccolta e trasporto	€. 315.782,76	
(CTS) Costo di trattamento e smaltimento	€. 970.000,00	
(AC) Altri costi	€. 553.564,99	
(CRD) Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 1.373.033,93	
(CTR) Costi di trattamento e riciclo (al netto di proventi)	€. 530.000,00	
Totale Costi Operativi	**€. 4.774.862,67**	
(CC) Costi comuni		
(CARC) Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, e contenzioso	€. 200.000,00	
(CGG) Costi generali di gestione	€. 883.573,40	
(CCD) Costi comuni diversi	-€. 43.993,00	
Totale Costi Comuni	**€. 1.039.580,40**	
(CK) Costi uso del Capitale Anno corrente		
(Amm) Ammortamenti	€. 0,00	
(Acc) Accantonamenti	€. 0,00	
(R) Remunerazione del capitale investito	€. 0,00	
(r) Tasso di remunerazione del capitale impiegato	€. 0,00	
(KN) Capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente	€. 0,00	
(I) Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento	€. 0,00	
(F) Fattore correttivo	€. 0,00	
(IP) Inflazione programmata	€. 0,00	
(X) Traslazione minima sull'utenza	€. 0,00	
Totale Costi Uso Capitale	**€. 0,00**	
Totale Generale	**€. 5.814.443,07**	
(ETF) Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa	**€. 2.625.626,38**	
% e Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa Utenze domestiche	**€. 1.969.219,79**	**75**
% e Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa Utenze non domestiche	**€. 656.406,59**	**25**
(ETV) Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa	**€. 3.188.816,69**	
Quota e % attribuibile alla parte variabile della tariffa Utenze domestiche	**€. 1.913.290,01**	**60**
Quota e% attribuibile alla parte variabile della tariffa Utenze non domestiche	**€. 1.275.526,68**	**40**

14-apr-14

TARIFFE TARI 2014

UTENZE NON DOMESTICHE

CLASSE	DESCRIZIONE	QUOTA FISSA (75/25)	QUOTA VARIABILE (60/40)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,776	1,551
2	Cinematografi e teatri	0,575	1,146
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,575	1,159
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,992	1,972
5	Stabilimenti balneari	0,676	2,987
6	Esposizioni, autosaloni	0,604	1,319
7	Alberghi con ristorante	1,740	3,487
8	Alberghi senza ristorante	1,395	2,775
9	Case di cura e riposo	1,438	2,860
10	Ospedali	1,654	3,288
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,481	2,971
12	Banche ed istituti di credito	0,920	1,815
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,424	2,840
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,798	3,608
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,064	2,106
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,057	4,104
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,711	1,704
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,309	2,599
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,309	2,618

TARIFFE TARI 2014

UTENZE NON DOMESTICHE

20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,920	1,822
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,992	1,975
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,891	8,793
23	Mense, birrerie, hamburgherie	3,668	6,583
24	Bar, caffè, pasticceria	3,682	6,612
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,877	5,742
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,877	2,883
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,358	6,354
28	Ipermercati di generi misti	3,150	6,286
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,819	9,633
30	Discoteche, night club	1,927	3,853

UTENZE DOMESTICHE

DESCRIZIONE	QUOTA FISSA (75/25)	QUOTA VARIABILE (60/40)
1 Componente	1,180	65,954
2 Componenti	1,369	131,908
3 Componenti	1,485	164,885
4 Componenti	1,587	203,633
5 Componenti	1,602	237,434
6 Componenti	1,544	258,870

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
f.to Marco Cossu

IL Segretario
f.to Luigi Mele

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente delibera trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 consecutivi dal 22/07/2014 al 06/08/2014,

Dalla Residenza Municipale, lì 22/07/2014

IL Segretario
f.to Luigi Mele

Pubblicata all'albo pretorio Online ai sensi e per gli effetti di cui art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69

ATTO NUMERO: _____/_____

L'impiegato Incaricato

E' Copia Conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì _____

L'Impiegato Incaricato

_____